

Con un decreto legislativo approvato in a Giugno dal Consiglio dei Ministri è stato introdotto, a partire dal primo gennaio 2018, il **Reddito di inclusione (ReI), quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.**

Si tratta di una misura a vocazione universale, condizionata alla prova dei mezzi e all'adesione a un **progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale** e lavorativa finalizzato all'affrancamento dalla condizione di povertà.

I REQUISITI ECONOMICI

Viene riconosciuto ai nuclei familiari che rispondano a determinati requisiti relativi alla situazione economica. In particolare, il nucleo familiare del richiedente dovrà avere **un valore dell'Isee**, in corso di validità, **non superiore a 6.000 euro** e un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 20.000 euro. In prima applicazione sono prioritariamente ammessi al REI i **nuclei con figli minorenni o disabili, donne in stato di gravidanza o disoccupati ultra 55enni.**

INCOMPATIBILE CON IL SUSSIDIO DI DISOCCUPAZIONE

Fermo restando il possesso dei requisiti economici, il REI è compatibile con lo svolgimento di un'attività lavorativa. Viceversa, non è compatibile con la contemporanea fruizione, da parte di qualsiasi componente il nucleo familiare, della NASpI o di altro ammortizzatore sociale per la disoccupazione involontaria.

190 EURO A UNA PERSONA SOLA, 490 PER FAMIGLIE DI 5 O PIU' PERSONE

Il ReI è articolato in due componenti: 1. Un beneficio economico erogato su dodici mensilità, con un importo che andrà da circa 190 euro mensili per una persona sola, fino a quasi 490 euro per un nucleo con 5 o più componenti. 2. Una componente di servizi alla persona identificata, in esito ad una valutazione del bisogno del nucleo familiare che terrà conto, tra l'altro, della situazione lavorativa e del profilo di occupabilità, dell'educazione, istruzione e formazione, della condizione abitativa e delle reti familiari, di prossimità e sociali della persona e servirà a dar vita a un **“progetto personalizzato“ volto al superamento della condizione di povertà.**

CONTRIBUTO PER UN MASSIMO DI 18 MESI E LEGATO A ‘PROGETTO PERSONALIZZATO’

Tale progetto indicherà gli obiettivi generali e i risultati specifici da raggiungere nel percorso diretto all'inserimento o reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale, nonché i sostegni, in termini di specifici interventi e servizi, di cui il nucleo necessita, oltre al beneficio economico connesso al ReI e, infine, gli impegni a svolgere specifiche attività, a cui il beneficio economico è condizionato, da parte dei componenti il nucleo familiare. Il ReI sarà concesso per un **periodo continuativo non superiore a 18 mesi** e sarà necessario che trascorrano almeno 6 mesi dall'ultima erogazione prima di poterlo richiedere nuovamente.